

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di febbraio 2014

Nel 2014, febbraio ha avuto 20 giorni lavorativi, uno in meno di febbraio 2012; la “campagna” ha perciò avuto un giorno lavorativo in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione continua con un quantitativo di sanse acquistate che anche questo mese è risultato nettamente inferiore a febbraio 2013 (- 38,6%); anche i quantitativi passati in lavorazione sono stati molto inferiori allo scorso anno (- 55,6%).

Di conseguenza si sono ridotte la quantità di olio greggio ottenuto (- 32,8%), e ancor più quello della sansa disoleata (- 38,5%). A livello di campagna, la riduzione è stata rispettivamente del 14,5% e del 17,2%, confermando così sia la diminuita disponibilità di sanse vergini che il peggioramento della loro qualità.

L'attività commerciale nel mese di febbraio risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (+ 4,4%) per effetto del buon aumento dei quantitativi ceduti alle raffinerie esterne (+ 15,4%). Diminuiscono invece le vendite ad intermediari commerciali (- 14,9%) e non vi sono state esportazioni.

Per quanto riguarda le sanse disoleate si registra nel mese una forte riduzione di vendite e trasferimenti (- 24,9%), suddivisa tra i vari usi, tutti in forte calo, salvo quello come ammendante, peraltro marginale.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono diminuiti in febbraio i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 15,3%) e di oli raffinati ottenuti (- 13%); cala inoltre la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di febbraio sono diminuiti i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 6,4%), mentre crescono le vendite a confezionatori (+ 70,7%); riprendono a calare le vendite all'industria alimentare (+ 24,1%).

Anche se in crescita, l'export di olio raffinato sfuso, come di consueto, è rimasto su volumi molto modesti.

Per l'olio di sansa si registra un consistente aumento dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori ed intermediari commerciali.

Confezionamento

Dopo la ripresa delle vendite del finale d'anno, come e più di gennaio anche febbraio registra un forte calo delle vendite sul mercato nazionale (- 20,6%); il calo ha riguardato l'extra (- 18,2%) e ancor più l'oliva (- 34,1%); le vendite di sansa, come di consueto su volumi molto piccoli, sono invece fortemente aumentate (+ 30,7%).

All'interno del segmento extra, risultano in forte aumento le vendite del "100% italiano" (+ 44,4%) e del biologico (+ 40%) mentre calano le DOP (- 36,8%) ed il convenzionale (- 21,9%).

Nel complesso della campagna, i dati di vendita complessivi rimangono lievemente positivi (+ 2,7%).

L'export registra invece un aumento complessivo del 4% nel mese di febbraio.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono cresciute del 4,7% rispetto a febbraio 2013 e sono aumentate ancor più quelle di oliva (+ 5%) mentre, ma su volumi modesti, si sono fortemente contratte quelle del sansa (- 20,6%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono aumentate le vendite delle DOP/IGP e del biologico e le esportazioni di oli convenzionali, che costituiscono oltre l'85% delle esportazioni di extra, hanno mostrato un aumento del 6,9%; è risultato in controtendenza invece il "100% italiano" (- 18,3%).

A livello di campagna, i volumi esportati sono diminuiti complessivamente del 9,1%.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 31 marzo 2014